



Federazione fra le Società Filateliche Italiane

Emilio Simonazzi

**GLI ELEMENTI STORICO-POSTALI E LE
COLLEZIONI TEMATICHE**

Seminario di filatelia tematica e filatelia giovanile

Bergamo, 2 marzo 2013

AGENDA

1. **INTRODUZIONE**
2. **PRESENTAZIONE DI ALCUNI DOCUMENTI POSTALI
SIGNIFICATIVI**

1. INTRODUZIONE

- L'intervento cui mi accingo, verte su di un argomento al quale sono da tempo interessato: la **valorizzazione degli elementi storico postali nelle collezioni tematiche** e lo sono in ragione dell'essere stato per un lungo periodo della mia attività di collezionista e scrittore filatelico un tematico che poi ha iniziato ad occuparsi prevalentemente di storia postale.
- L'essermi interessato ad entrambe queste forme di collezionismo filatelico, (ricordo a quanti siano entrati a far parte della grande famiglia dei tematici dopo gli anni settanta, che sono stato fra i fondatori del gruppo Archeologia del C.I.F.T. che ho diretto per diversi anni), mi ha consentito di valutare a pieno **quante sinergie la tematica e la storia postale possano scambievolmente offrire** ai collezionisti che vi si dedicano.

- La **tematica** consente **l'affinamento di capacità descrittive** del tema prescelto in maniera molto accentuata

- La **storia postale** sviluppa nel collezionista una **capacità di approfondimento dell'oggetto** destinato ad entrare in collezione

- Talchè reciprocamente,
 - il collezionismo tematico può trasmettere a quello storico postale una capacità di impostazione della collezione estremamente utile per razionalizzarne lo sviluppo,
 - mentre a sua volta **il collezionismo storico postale può offrire al primo strumenti per uno sviluppo più impegnativo ed approfondito mediante gli oggetti postali inseriti in collezione.**

- Da tempo infatti, nella tecnica compositiva delle tematiche, si è iniziato a tenere conto non solo dei francobolli, degli annulli o di altri oggetti, quali gli interi o le buste postali che si riferiscono al tema della collezione, ma anche di **documenti più propriamente appartenenti alla storia postale.**
- Tuttavia, contrariamente agli oggetti tematici che illustrano direttamente il tema prescelto, i **documenti di storia postale offrono un riferimento indiretto**, in quanto il collegamento tematico è contenuto ad esempio nell'annullamento apposto su tali documenti, annullamento che in genere non è illustrato, né commemorativo, ma solo analogicamente riferibile ad esso e **non per questo meno utile**, se non addirittura fondamentale per illustrare un passaggio nella descrizione che si sta sviluppando e che può offrire per di più un valore aggiunto nella **valutazione della collezione per la ricerca e la rarità dei documenti utilizzati.**

2. PRESENTAZIONE DI ALCUNI DOCUMENTI POSTALI SIGNIFICATIVI

Vediamo ora alcuni esempi di quanto asserito ed iniziamo da un soggetto che alcuni anni fa è tornato all'attenzione generale in concomitanza con il quattrocentesimo anniversario della sua morte.

Mi riferisco a **Michelangelo Merisi detto il Caravaggio**, un genio della pittura seicentesca che ha avuto in tale occasione un'abbondante messe di francobolli, tutti gradevolmente illustrati con delle sue opere, ma che potrebbe offrire talune difficoltà in una collezione tematica che oltre ad illustrare i capolavori realizzati ne volesse ricordare anche alcuni momenti salienti della vita.

GLI ELEMENTI STORICO-POSTALI E LE COLLEZIONI TEMATICHE

A ciò può supplire la storia postale, offrendoci elementi che sono in grado di richiamare tali momenti e di impreziosire la ricerca: come la **lettera spedita da CARAVAGGIO** in data **13 maggio 1852** e diretta a Milano ove giunse il 14 successivo, nella quale il francobollo del Lombardo Veneto da 15 centesimi è annullato con il bollo lineare della piccola località.

Lettera spedita da CARAVAGGIO in data 13 maggio 1852 e diretta a Milano ove giunse il 14 successivo come da bollo di arrivo apposto al verso. Il francobollo da 15 centesimi rosso del III° tipo che l'affranca per assolvere la tariffa di primo porto (17,5 gr.) entro la prima distanza di 10 leghe germaniche (75 Km) che separava le due località è annullato con il bollo lineare della località (con la prima lettera C ritoccata a mano).



Il **toponimo Caravaggio** è sempre stato associato a Michelangelo Merisi per indicarne la città d'origine, ancorchè fosse nato a Milano, ma da famiglia residente a Caravaggio in quanto il padre era l'amministratore dei beni locali del Marchese di Caravaggio.

GLI ELEMENTI STORICO-POSTALI E LE COLLEZIONI TEMATICHE

Vita breve e sregolata quella del Merisi, che incappò anche nella condanna a morte che lo costrinse ad abbandonare Roma per lunghe peregrinazioni fra Napoli, Malta e la Sicilia, sino a giungere nei territori dei presidi spagnoli nel promontorio dell'Argentario, nel tentativo di recuperare i quadri rimasti sulla feluca che in precedenza lo aveva sbarcato a Palo sulla costa laziale.

Lettera affrancata con un valore da 20 centesimi azzurro del tipo " Bigola " annullato con il bollo numerale a punti 206 di Roma di cui reca anche il bollo tondo nominale ad un cerchio in data 9 aprile 1872. La lettera partì dalla piccola località di Palo posta sulla costa laziale fra Roma e Civitavecchia e reca il bollo lineare corsivo della collettoria postale di 2a classe di cui la località fu dotata a partire dal marzo 1871.



Ecco dunque la lettera affrancata con un valore da 20 centesimi azzurro annullato con il bollo numerale a punti 206 di Roma. La lettera partita nell'aprile del 1872 da Palo sulla costa laziale fra Roma e Civitavecchia, reca il **bollo lineare della collettoria postale** di cui la piccola località fu dotata nel marzo 1871.

A Palo Caravaggio sbarcò dalla feluca che lo portava da Napoli verso Roma per consegnare al Cardinale Scipione Borghese i quadri che gli avrebbero garantito la grazia del Papa. Vi fu invece imprigionato per alcuni giorni, costringendolo ad interrompere il viaggio verso Roma per dirigersi a Porto Ercole nei presidi spagnoli, ove in quell'estate del 1610 spirò in circostanza mai chiarite.

GLI ELEMENTI STORICO-POSTALI E LE COLLEZIONI TEMATICHE

Elementi storico - postali a dimostrazione di come gli annullatori di taluni uffici possano risultare utili e ciò è ravvisabile anche per altri temi, penso ad esempio a quello archeologico ed a quei **siti sempre archeologici che nel passato hanno avuto funzionante in loco un ufficio postale** la cui denominazione ne riproponeva il toponimo.

Cartolina affrancata con 10 centesimi della Pittorica di Libia per il porto con saluti e firma spedita il 25 giugno 1937 dall'ufficio postale aperto negli scavi di Leptis Magna ad Homs.



La cartolina partita il 25 giugno del 1937 dal **sito archeologico dell'antica città romana di Leptis Magna**, nei pressi di Homs in Libia, ne è un evidente esempio, al pari della cartolina inoltrata il 3 maggio del 1940 dagli scavi della città di Pompei, dotati anch'essi di un ufficio postale con la dicitura " Pompei Scavi / Napoli ". \

GLI ELEMENTI STORICO-POSTALI E LE COLLEZIONI TEMATICHE

.... al pari della cartolina inoltrata il 3 maggio del 1940 dagli scavi della città di Pompei, dotati anch'essi di un **ufficio postale con la dicitura " Pompei Scavi / Napoli "**.



Cartolina illustrata degli scavi di Pompei affrancata con 20 centesimi della serie " Imperiale " per il porto saluti e firma spedita il 3 maggio 1940 dall'ufficio postale aperto all'ingresso degli scavi dell'antica città di Pompei.

GLI ELEMENTI STORICO-POSTALI E LE COLLEZIONI TEMATICHE

Altro tema per il quale è possibile prevedere un rinnovato interesse è quello musicale e penso a **Giuseppe Verdi**, del quale quest'anno ricorre il **bicentenario della nascita**. Verdi e le sue opere in effetti hanno avuto dedicate nel tempo **diversi francobolli ed annulli**; ma non credo si possa non condividere il fascino che promana dall'oggetto postale qui proposto: una **lettera spedita nel febbraio del 1879 da Busseto, la località di nascita del Maestro ed a lui personalmente diretta**.

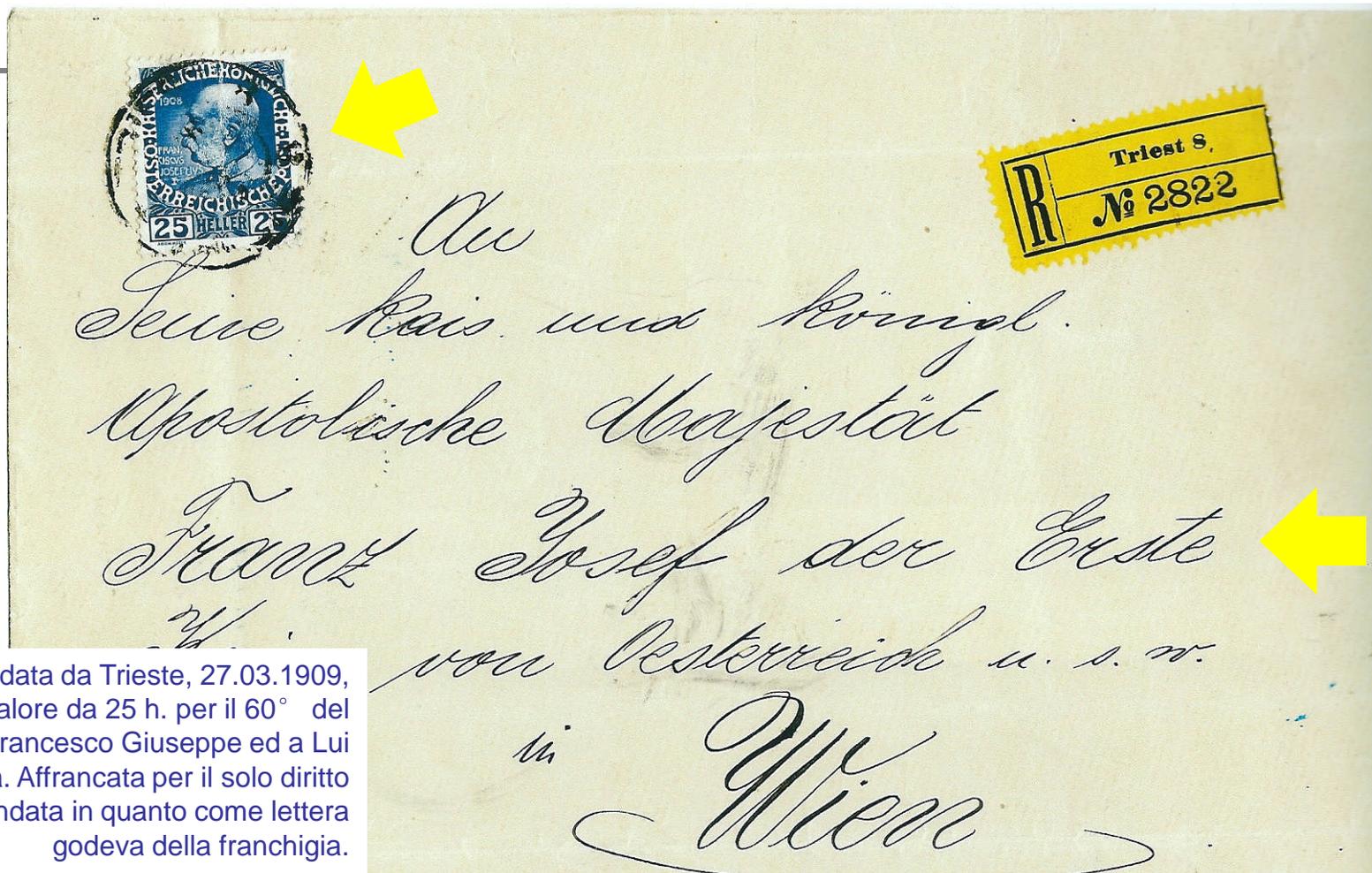
Lettera affrancata con 20 centesimi del tipo "Bigola" arancione, spedita in data 19 febbraio 1879 da BUSSETO di cui reca il bollo numerale annullatore a sbarre e quello nominativo, diretta al Maestro Giuseppe Verdi a Genova.



E' proprio nella ricerca di simili elementi storico – postali che dovrebbe indirizzarsi il collezionista, spingendosi un po' oltre la codificata casistica di oggetti da poter porre in collezione, inoltrandosi verso percorsi tesi alla ricerca di documenti postali nati per l'effettiva esigenza di comunicazione ed il cui riferimento tematico possa essere rintracciabile anche nel **destinatario del documento**.



Questa lettera raccomandata è un ulteriore esempio di quanto asserito.



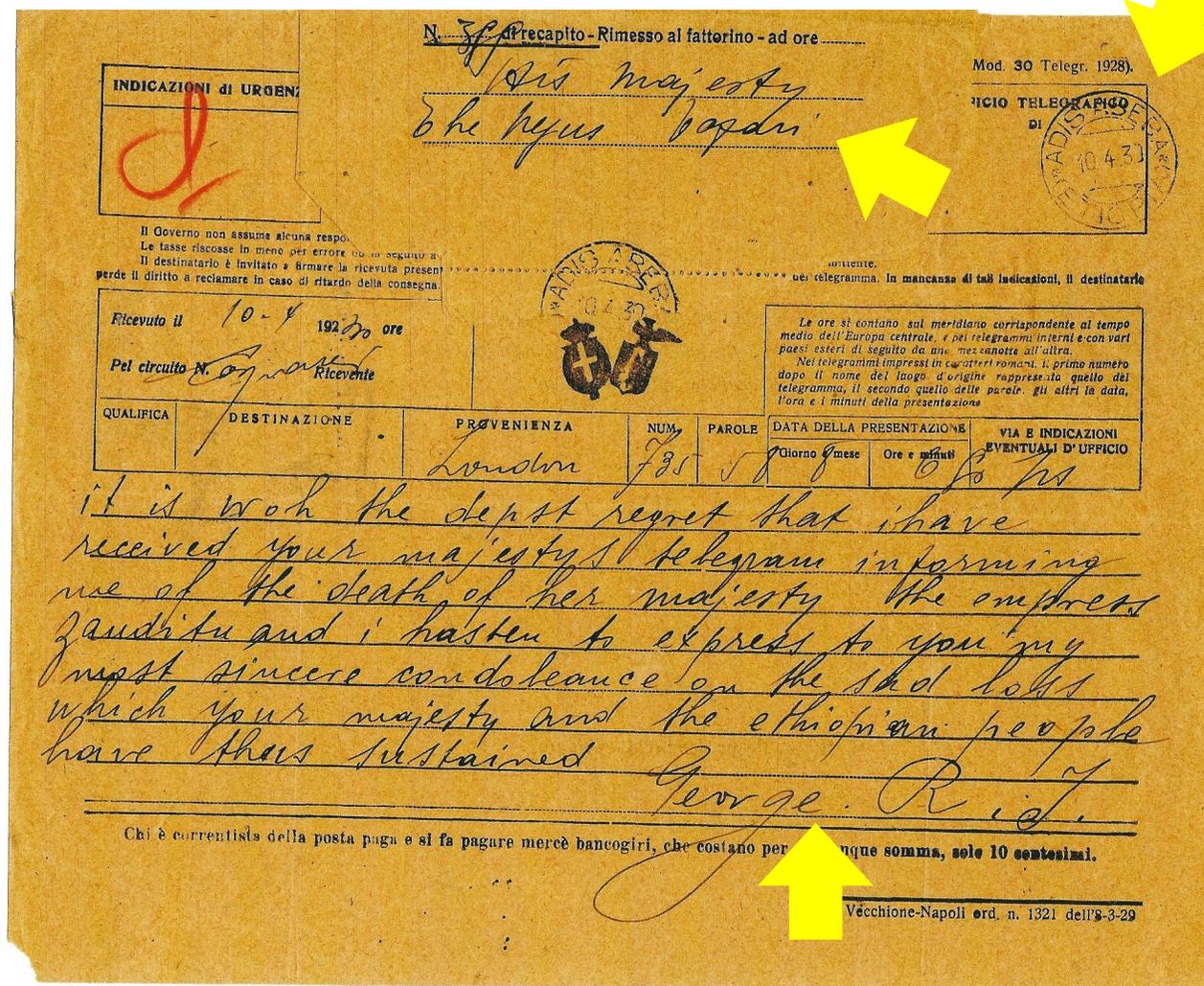
Raccomandata da Trieste, 27.03.1909, affrancata col valore da 25 h. per il 60° del Regno di Francesco Giuseppe ed a Lui diretta a Vienna. Affrancata per il solo diritto di raccomandata in quanto come lettera godeva della franchigia.

In una collezione ove occorra illustrare la figura dell'Imperatore d'Austria Francesco Giuseppe, la **missiva a Lui diretta**, contenente una supplica, spedita da Trieste il 27 marzo 1909 ed **affrancata con il valore da 25 heller della serie emessa l'anno precedente per il 60° anniversario del suo Regno**, col busto dell'Imperatore (affrancatura dovuta per il solo diritto di raccomandata in quanto la lettera semplice godeva di franchigia), è a mio avviso un elemento di perfetto connubio fra storia postale e tematica.

GLI ELEMENTI STORICO-POSTALI E LE COLLEZIONI TEMATICHE

Altrettanto ritengo possa dirsi per il **telegramma** qui riprodotto, spedito dal Re d'Inghilterra Giorgio V° nell'aprile del 1930 al Negus Tafari con condoglianze per la morte dell'Imperatore di Etiopia al quale lo stesso Negus Tafari succedette dopo pochi giorni, assumendo il nome di Hailè Selassìè.

L'interesse storico – postale è incrementato dall'impronta del **bollo dell'ufficio telegrafico** che reca la dicitura “ **ADIS ABEBA / (ETIOPIA)** “ in quanto l'ufficio era gestito dalle Poste italiane in base ad una convenzione italo – abissina del 1904.

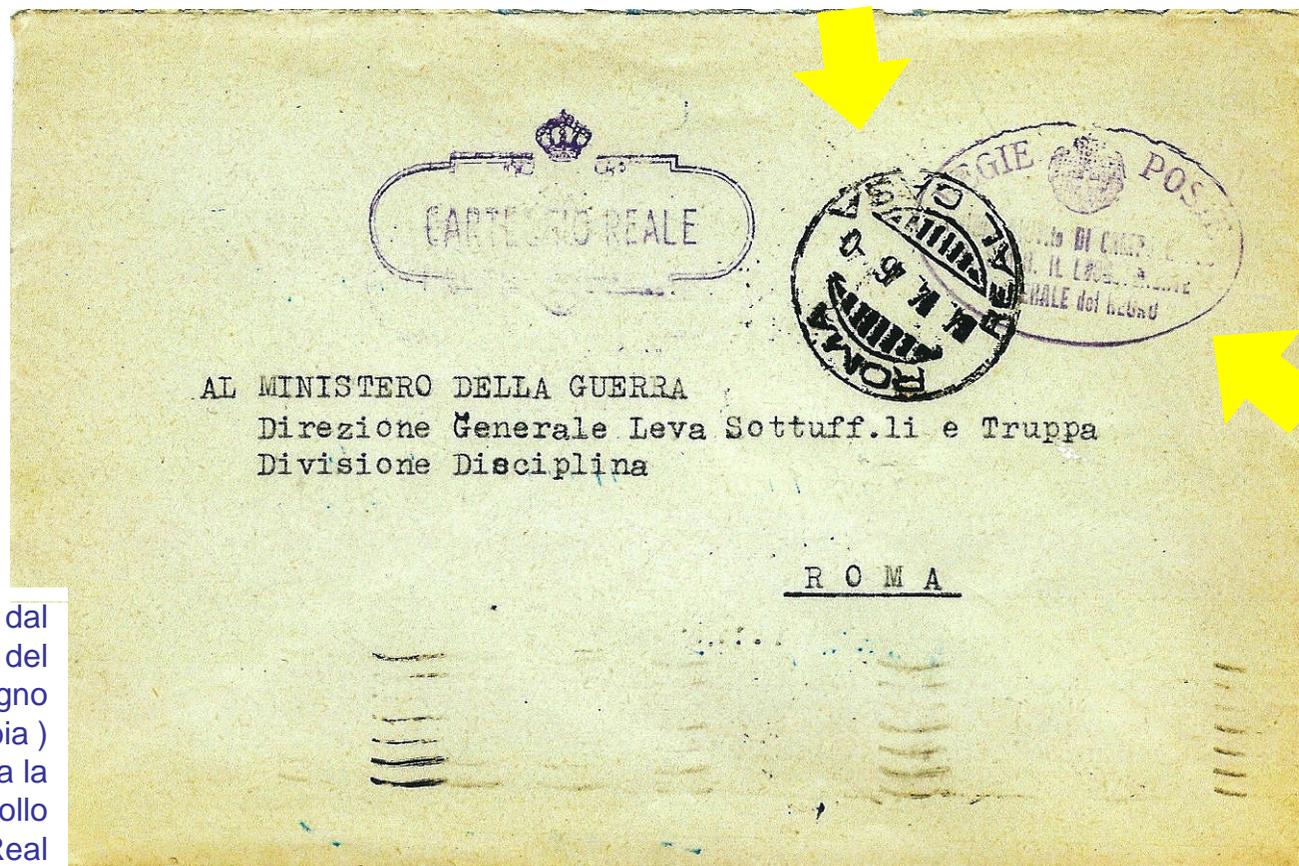


Telegramma inoltrato dal Re d'Inghilterra Giorgio V° , diretto al Negus Tafari con le condoglianze per la morte dell'Imperatore di Etiopia. Ricevuto in data 10 aprile 1930 reca l'impronta dell'ufficio telegrafico gestito dalle Poste italiane in base ad una convenzione italo – etiopica del 1904.

GLI ELEMENTI STORICO-POSTALI E LE COLLEZIONI TEMATICHE

Pariteticamente anche un **bollo di franchigia postale** può risultare utile per un passaggio tematico la cui illustrazione difficilmente potrebbe essere realizzata mediante un francobollo od un annullo.

Lettera in franchigia spedita dal “ Primo Aiutante di Campo del Luogotenente Generale del Regno “ (Il Principe Umberto di Savoia) di cui reca il bollo che autorizza la franchigia, unitamente al bollo dell'ufficio postale di Roma Real Casa in data 4 aprile 1946.



E' il caso di questa lettera in franchigia, spedita dal “ **Primo Aiutante di Campo del Luogotenente Generale del Regno** “ il 4 aprile del 1946 e partita dall'**ufficio postale della Real Casa** di cui reca il relativo bollo. Il Luogotenente Generale altri non era se non il Principe Umberto di Savoia, al quale il padre Vittorio Emanuele III° aveva delegato i poteri e che dopo poco, il 9 maggio, sarebbe divenuto a tutti gli effetti il quarto Re d'Italia.

Un momento fondamentale nella storia istituzionale della nostra Nazione, che se trasposto in una descrizione tematica potrebbe trovare un'efficace illustrazione solo attraverso l'utilizzo di un elemento postale che a prima vista non parrebbe far parte della tipologia degli oggetti tematici. In questo caso, quindi, come negli altri descritti, il passaggio tematico non è affidato all'illustrazione di un francobollo o di un annullo, bensì ad elementi di storia postale, che potrebbero ben figurare anche in una collezione tematica.

L'oggetto postale quindi dovrebbe poter essere utilizzato in ognuna delle sue componenti che vanno dall'affrancatura, ai bolli di annullamento o di franchigia

A mio avviso in alcuni casi possono essere valorizzate anche le intestazioni del mittente e quelle del destinatario (specie quando l'uno o l'altro godono di particolari diritti postali quali l'esenzione totale o parziale dell'affrancatura) nella consapevolezza che esse sono parte di un momento della storia.